

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

MARGHERITA SOC. COOP. SOCIALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07128

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale - Sicilia

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Eolie, non solo mare...Percorsi storico-monumentali-religiosi per la promozione del territorio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D (Settore Patrimonio artistico e culturale) Area 03 (Valorizzazione storie e culture locali)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Per patrimonio culturale si intende l'insieme di beni che per particolare rilievo storico ed estetico sono di interesse pubblico e costituiscono la ricchezza di un luogo e della relativa popolazione.

La presente proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale che vanta un vasto patrimonio culturale ed artistico, materiale ed immateriale, in grado, se adeguatamente valorizzato, di rendere queste isole un vero e proprio polo turistico culturale in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi di visitatori.

L'arcipelago delle Isole Eolie è situato nel basso Tirreno, a nord della costa orientale della Sicilia ed è costituito da sette isole che, in ordine di grandezza, sono: Lipari (37,6 kmq), Salina (26,8 kmq), Vulcano (21,0 kmq), Stromboli (12,6 kmq), Filicudi (9,5 kmq), Alicudi (5,2 kmq), Panarea (3,4 kmq).

Le sette isole sono disposte a forma di Y rispetto a una linea ideale giacente lungo il

prolungamento di Capo Milazzo, il punto della Sicilia ad esse più vicino.

Quanto alla popolazione, quella delle Isole Eolie è costituita da 14.735 abitanti e vive su un territorio di 114,70 Km², con una densità abitativa media (Rapporto tra popolazione residente e superficie territoriale) di 121, 36 abitanti per Km².

In particolare il Comune di Lipari, il cui territorio si estende su sei delle sette Isole Eolie (Lipari, Vulcano, Panarea, Stromboli, Filicudi e Alicudi) ha una popolazione di 12.753 abitanti (dato ISTAT al 31.12.2015) di cui oltre 9.000 vivono nell'isola di Lipari.

La popolazione eoliana negli ultimi 5 anni ha mostrato un tasso di incremento pari all'1% circa annuo, in linea comunque con il dato presentato dalle regioni del Sud e delle Isole, dove negli ultimi anni si registrano incrementi lievi su base regionale (intorno all'1% in Campania, Puglia e Sicilia).

Quanto alle attività economiche, le isole Eolie sono passate, in modo più evidente a partire dagli anni sessanta, da una dimensione prettamente legata alle attività primarie (pesca, agricoltura e attività estrattiva) ad un insieme di attività di interesse turistico inserendosi negli anni, per le caratteristiche dei luoghi, in un circuito di dimensione nazionale e internazionale.

L'agricoltura eoliana risulta estremamente frammentata in piccole aziende (prevalentemente 1-3 ha) e per tale motivo, non raggiungendosi soglie minime di terreno, il comparto è ben lontano da dinamiche competitive.

Le colture più diffuse sono quelle di capperi (di cui Salina è presidio Slow food), uva passa ma soprattutto uva Malvasia da cui si ricava l'omonimo liquore, prodotti questi affermati e stimati a livello nazionale e, ormai, internazionale.

Si può pertanto affermare che ulteriori possibilità di uno sviluppo sostenibile del territorio eoliano sono strettamente legate all'integrazione delle attività turistiche con quelle del settore agricolo, capace di esprimersi, come si è detto, con prodotti di elevato pregio.

Stessa cosa può dirsi per il settore ittico. Le isole Eolie, infatti, vantano una grande tradizione nel settore della pesca. La flotta peschereccia delle Eolie partecipa al settore in Sicilia con circa 140-160 imbarcazioni tra piccole e medie, comunque inferiori a 10 TSL. Attualmente sono attive dieci cooperative di pescatori. Gli addetti del settore vengono stimati in circa 800 unità di cui 450 inseriti nelle cooperative e altri 350 circa autonomi, tra capi barca ed equipaggi. I nuclei familiari che si sostengono con questa attività sono circa 300- 350 che rappresentano circa 1.500-1.800 persone, quindi oltre il 15% della popolazione residente.

Nell'economia eoliana, tuttavia, come si è detto in premessa, sono le attività legate al commercio e agli altri servizi collegati al settore turistico a costituire la fonte di occupazione numericamente ed economicamente più rilevante. Ciò si traduce in un elevato grado di vulnerabilità del sistema socio-economico locale nel senso che tutto ruota attorno al settore turistico e relativo indotto.

Fortunatamente in tutti questi anni il turismo alle Eolie ha registrato una crescita quasi costante, anche se non sono mancati i momenti di riflusso legati a contingenze internazionali, come gli attentati del 2001 e le conseguenze non ancora assorbite della recente crisi finanziaria. Oggi le strutture turistiche eoliane ospitano circa

135.000 vacanzieri nel corso dell'anno con circa 500.000 pernottamenti.

Chi sceglie le Eolie per le vacanze lo fa perché qui il rapporto con la natura è immediato: la natura dei paesaggi, ma anche quella dei fenomeni che le dinamizzano come le eruzioni vulcaniche, le sorgenti termali ed il vulcanesimo in genere a cui per lo più le isole devono la loro origine.

Nel 2000 le Eolie sono state dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e inserite nella lista internazionale. Il Comitato deputato all'attribuzione del prestigioso riconoscimento, in particolare, ha deciso di inserire l'area con il seguente criterio: "I peculiari aspetti vulcanici delle isole rappresentano in maniera esemplare l'oggetto degli studi della vulcanologia mondiale. Grazie alle ricerche avviate nel XVIII secolo, le isole hanno consentito l'approfondimento dei due tipi di eruzione (vulcaniana e stromboliana) e la trattazione dei temi più importanti della vulcanologia e geologia moderne contribuendo alla formazione di una classe di scienziati in oltre 200 anni di ricerche".

Ma le Eolie sono note anche per la storia millenaria che va letta negli scavi archeologici, nelle chiese antiche, nelle case raggruppate e nelle stradine strette, nei costumi, nelle tradizioni e nella cucina...

Un vero e proprio scrigno di cultura, di arte, di storia che nulla ha da invidiare ad altre mete del turismo culturale in Sicilia, un luogo dove sono stratificate insigni testimonianze del passato, ricchezze architettoniche, importanti elementi della cultura materiale ed immateriale.

Si descrivono di seguito i principali siti culturali dell'isola di Lipari sui quali si vuole intervenire al fine di migliorarne la fruizione:

Castello

Il Castello, (secolo XVI), imponente fortezza costruita sulla parete rocciosa. Le mura perimetrali furono ricostruite dagli spagnoli sulle precedenti medievali in cui erano già accorpati i resti di quelle greche.

Cattedrale S. Bartolomeo

La Cattedrale, XI sec., fu eretta da Ruggero il Normanno. L'interno conserva parte dell'architettura originaria con volte a crociera ogivali ma contrastano i pregevoli stucchi ottocenteschi e gli affreschi delle volte. Conserva inoltre la statua argentea di S. Bartolomeo ed una tavola del seicento raffigurante la Madonna del Rosario. Notevole l'annesso chiostro di fondazione normanna (XII secolo)

Museo Archeologico Regionale "Luigi Bernabò Brea"

Il Museo, rappresenta una stratificazione storica di Lipari con ritrovamenti archeologici dall'epoca neolitica a quella del bronzo, fino al periodo greco e romano. Una sezione è dedicata all'archeologia sottomarina ed una alla vulcanologia.

Chiese

L'isola di Lipari conta 39 Chiese, molte delle quali di notevole valore storico-artistico. Solo per citarne alcune, si ricordano le chiese dell'Immacolata, dalla particolare facciata a lesene scure, quella dell'Addolorata, medievale con cupoletta cilindrica e facciata barocca con all'interno importanti opere di Girolamo Alibrandi tra cui una notevole "Addolorata", altari lignei, stucchi dorati ed una tela seicentesca della "Crocifissione", quella di Santa Maria delle Grazie (chiusa al culto), dalla facciata settecentesca, conserva pregiati affreschi settecenteschi di Alessio Cotrone, la Chiesetta di San Nicola, ha un architrave costituito da un frammento architettonico di età classica.

Attualmente la maggior parte delle Chiese presenti nell'isola di Lipari risultano chiuse al pubblico al di là delle occasioni religiose in cui viene celebrata la Santa Messa nonostante l'innegabile valore storico-architettonico.

Parco archeologico di Lipari

Rappresenta per l'isola una sorta di incastellamento storico delle civiltà che hanno popolato quest'area dal neolitico ad oggi e dove sono riconoscibili gli insediamenti della "Cultura di Diana", le tombe greco-romane della necropoli di Contrada Diana e i sarcofagi del IV-II sec. a.C. Particolarmente ricche le tombe del V, del IV e del III secolo a.C. nelle quali sono stati rinvenuti crateri e altri vasi figurati o policromi del "Pittore di Lipari" e vasi decorati nello stile Gnathia.

Le tombe di età romana (I sec a.C. - II sec.C.) avevano bronzi, vetri lucerne figurate. Sono stati rinvenuti anche due grandi ipogei funerari di età imperiale romana (II secolo d.C.)

Tholos Micenea

La Tholos Micenea è un edificio a cupola risalente al XV sec. a.C. accorpato da successive ricostruzioni e rappresenta un monumento della civiltà micenea (tholos) finora sconosciuto in occidente. Questa testimonianza fa pensare che già nel secondo millennio a.C. esistevano rapporti tra le isole Eolie e la Grecia. È stato rinvenuto durante lavori di ristrutturazione dello stabilimento termale S. Calogero, dove sono stati trovati anche resti di costruzioni di epoca romana.

L'edificio termale di S. Calogero attualmente ospita il Museo della Pomice, anche questo con possibilità di fruizione limitata a particolari periodi dell'anno.

Dunque un patrimonio culturale di inestimabile valore che tuttavia, nonostante gli sforzi operati dai soggetti pubblici e privati del territorio, rimane ancora non valorizzato con standard qualitativi di fruizione e di offerta dei servizi non sempre adeguati.

Manca, in fondo, un progetto di valorizzazione integrale del territorio che, in linea con le attuali politiche di sviluppo culturale, abbia tra i suoi punti qualificanti:

- L'elaborazione di un circuito monumentale - artistico - religioso unico dove inserire tutti i beni artistici e culturali in modo che da qualunque punto del circuito si

inizi (castello-museo, chiese, Parco Archeologico, Terme...) il visitatore abbia la possibilità di poter vedere (e ammirare) l'insieme dei beni culturali presenti nel territorio;

- L'ideazione di un circuito culturale immateriale teso a far conoscere le tradizioni di questi luoghi (ad es. tour delle cantine, delle aziende agricole e dolciarie per riscoprire gli antichi sapori, visita ai luoghi testimonianza degli antichi mestieri, uscite con le barche a pesca, etc.);
- L'ampliamento dei tempi di fruizione dei beni culturali soprattutto nei periodi in cui vi è maggiore disponibilità di visitatori (week end, feste, ...);
- La disponibilità effettiva dei beni (in particolar le chiese) che molto spesso rimangono chiusi per assenza di personale dedicato;
- Il rafforzamento della politica comunicativa che passi anche attraverso la creazione di materiale promozionale gratuito con una immagine coordinata dei diversi beni;
- Il coinvolgimento delle scuole del territorio per rafforzare nelle nuove generazioni il senso delle radici culturali e storiche;
- Un coordinamento di tutte le forze disponibili sul campo per poter puntare insieme alla valorizzazione dei beni artistici e culturali del comune.

Destinatari del progetto sono sicuramente quei "beni" culturali maggiormente interessanti tra quelli presenti nel territorio –sia materiali che non- di cui va migliorata la fruibilità e tutelata la conservazione e rafforzata la promozione attraverso una organizzazione puntuale e mirata di servizi di informazione e fruizione.

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i beneficiari indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti pubblici e privati (Comune, uffici di informazione turistica, operatori privati del turismo, parrocchia per i beni di proprietà o gestione, etc.) e da tutti coloro (anche i proprietari privati ed i gestori dei beni) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari di servizio civile.

Infine sarà tutta la comunità territoriale (associazioni, imprese economiche etc.) a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità del territorio, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno oltre a tutte le persone che vorranno visitare questi luoghi e a cui verranno forniti servizi per la fruizione del patrimonio culturale locale.

7) *Obiettivi del progetto:*

Coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, il presente progetto assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile.

La presente proposta progettuale ha il precipuo obiettivo di fornire ai giovani che vogliono impegnarsi per dodici mesi nel Servizio Civile volontario una forte valenza educativa e formativa. Offrire loro una importante occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, rafforzare il valore della solidarietà, del rispetto e della valorizzazione della propria cultura, delle tradizioni e del patrimonio storico artistico della proprio terra, contribuendo così allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Obiettivi generali

- Favorire la crescita personale e professionale dei giovani in SCN, l'acquisizione o lo sviluppo di competenze nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale, storico-artistico, paesaggistico e tipico del territorio di appartenenza, attraverso esperienze sul campo, percorsi formativi ad hoc, e lo scambio di esperienze all'interno di una dimensione di gruppo
- Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti
- Educare i giovani ad essere soggetti attivi di diritti nel presente, ovvero cittadini di oggi
- Sensibilizzare i giovani sul patrimonio storico-artistico del territorio, sulle storie e specificità locali e il loro ruolo nella conservazione e valorizzazione degli stessi.

Obiettivi specifici

- Valorizzare le risorse artistiche, storiche e culturali del territorio in una relazione di reciprocità con la realtà locale.
- Promozione di un turismo qualificato, interessato a godere delle bellezze storiche, architettoniche e culturali in genere del territorio, attraverso una conoscenza approfondita e diffusa delle ricchezze della zona, delle sue tradizioni e della sua storia.
- Potenziare e migliorare i servizi di accoglienza e di animazione socioculturale.
- Promuovere verso i giovani una coscienza civica di rispetto del patrimonio culturale.
- Implementare qualitativamente e quantitativamente le iniziative promozionali volte alla diffusione della conoscenza delle ricchezze storico ed architettoniche del territorio.

Situazione attesa al termine del progetto

Al termine del progetto, i volontari avranno:

- migliorato la fruizione del patrimonio culturale locale
- migliorato i servizi di accoglienza
- offerto visite informative ai beni del patrimonio culturale materiale (in particolare le chiese) ed immateriale
- sviluppato contatti con tour operator e strutture alberghiere per inserire il patrimonio artistico e culturale del comune tra quelli compresi tra i circuiti turistici
- sviluppato contatti con le scuole del territorio per l'incremento di visite guidate da parte di dette scuole al patrimonio locale
- organizzato eventi culturali in prossimità dei siti culturali di maggiore interesse quali convegni e seminari
- realizzato alcuni prodotti di comunicazione per la promozione dei beni culturali del comune
- elaborato un questionario di customer satisfaction anche per meglio orientare le proposte culturali da organizzare nell'arco dell'anno da somministrare ai visitatori

Indicatori di risultato

- n. di siti culturali prima chiusi al pubblico di cui è stata garantita l'apertura
- n. di siti culturali di cui è stata garantito l'aumento del tempo di apertura
- n. visite informative organizzate per scuole e turisti e n. partecipanti
- n. di dépliant sugli itinerari culturali realizzati e distribuiti
- n. di iniziative di promozione della cultura locale organizzate e n. partecipanti
- n. di questionari somministrati ai visitatori sul grado di soddisfazione

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il background dei giovani in SCN, le esperienze da loro maturate, le loro competenze ed abilità specifiche, così come le loro idee e proposte, indirizzeranno la costruzione di percorsi più personalizzati, capaci cioè di valorizzare l'impegno del singolo volontario sia nella dimensione della squadra-gruppo di lavoro, sia nello sviluppo di eventuali microprogetti personali. Ciò al fine di garantire risposte concrete a motivazioni, aspettative e desideri dei giovani in SCN, sviluppando le potenzialità dei loro contributi, e al contempo di ottimizzare il loro impegno e la loro creatività nella quotidianità del Progetto e di accogliere la spinta all'innovazione che viene dalla volontà di mettersi in gioco, di offrire le proprie competenze e, nello stesso tempo di raggiungere quello che è l'obiettivo fondamentale del servizio civile, cioè la formazione di individui consapevoli del valore e della dignità della persona umana. Si precisa che tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 , n 81, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 3 Agosto 2009 , n 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Il progetto prevede, in breve, l'affiancamento dei volontari agli operatori preposti alla gestione dell'idea progettuale e la loro partecipazione all'accoglienza, all'ascolto, alla gestione delle attività previste, nonché la loro partecipazione alle modalità di progettazione.

Il piano progettuale prevede per il volontario civile diverse attività connesse agli obiettivi prefissati:

1. ACCOGLIENZA: ai volontari in SCN, una volta entrati in servizio, verranno presentati gli ambiti e le strutture nelle quali opereranno, lo staff con il quale si relazioneranno;
2. FORMAZIONE GENERALE introduttivo-teorica relativa al Servizio Civile Volontario;
3. FORMAZIONE SPECIFICA;
4. PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E DEL PROGETTO: ideazione, progettazione e realizzazione delle attività di promozione;
5. EROGAZIONE DEL SERVIZIO:
 - Mappatura dei beni di interesse culturale che semplifichi la fruizione degli stessi all'interno del contesto territoriale;
 - Individuazione di itinerari turistici che rispecchino la vocazione identitaria del territorio (cultura materiale e immateriale);
 - Realizzazione dei supporti informativi cartacei, digitali e on line, da destinare alla promozione del centro storico, della storia e dell'identità locale;
 - Servizio informativo per scuole, cittadini e i turisti, in prossimità dei siti culturali di maggiore pregio che orienti nella fruizione dei beni artistici e delle attività organizzate sul territorio;
 - Organizzazione di eventi promozionali in prossimità dei siti di interesse culturale (es. convegni, educational tour, etc.)
 - Calendario periodico dell'offerta culturale;
 - Predisposizione di questionari di soddisfazione da sottoporre ai visitatori;
 - Attività volte allo sviluppo di sinergie e cooperazione tra gli operatori profit e non profit impegnati nel settore turistico a livello locale.

Così come indicato al punto 18 della presente scheda progetto è prevista una riserva di posti al fine di promuovere le pari opportunità e l'integrazione sociale. Tali soggetti saranno impiegati in tutte le azioni pratiche e di diretto contatto col territorio.

Si riporta il diagramma di Gantt con le fasi progettuali:

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AVVIO E ACCOGLIENZA												
FORMAZIONE GENERALE												
FORMAZIONE SPECIFICA												
SVOLGIMENTO SERVIZIO												
MONITORAGGIO FORMAZIONE												
MONITORAGGIO PROGETTO												
VALUTAZIONE FINALE												

Il progetto si attua grazie alla partecipazione delle seguenti figure già a disposizione dell'ente, oltre agli OLP, formatori, esperto per il monitoraggio e rappresentante legale:

- n. 2 dipendenti già dipendenti dell'Ente per attività di supporto logistico;
- n. 1 giornalista (volontario) per le attività di divulgazione;
- n. 1 esperto grafico (volontario);
- n. 1 esperto multimediale (volontario);
- n. 2 esperti nel settore turistico (volontari);
- n. 2 esperti nel settore dei beni culturali (volontari)

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Al fine di promuovere e sensibilizzare i giovani e la cittadinanza al servizio civile nazionale, saranno organizzati incontri con gli studenti delle V classi dell'Istituto di Istruzione Superiore Isa Conti dove si presenteranno le caratteristiche del servizio civile e delle possibilità offerte dalla partecipazione ai progetti.

Verrà inoltre predisposto un dépliant e una locandina dove verranno illustrate le caratteristiche del servizio civile. Il materiale verrà distribuito nelle scuole medie e superiore, nelle parrocchie, nei punti di ritrovo giovanile.

Verranno inseriti anche articoli sui giornali locali e sui principali social network. Tali iniziative verranno intensificate durante l'apertura del bando per la presentazione delle candidature.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: "dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace" e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

Alla fine delle attività progettuali verrà redatto un report che verrà inviato a tutti gli enti partner del progetto e diffuso in forma sintetica anche sui notiziari locali.

Le attività di promozione, oltre i tempi di preparazione, assommano a ore 24.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La selezione dei candidati prevede l'adozione congiunta di due criteri di selezione:

- analisi dei titoli professionali e delle esperienze svolte;
- colloquio attitudinale, che si svolgerà individualmente in una sala aperta al pubblico. Il colloquio è volto ad attestare la motivazione e l'interesse del candidato, la sua conoscenza del settore di intervento e del contesto e la presentazione da parte del candidato di un'idea innovativa da sviluppare all'interno del progetto di servizio civile scelto. Il candidato dovrà presentare alla commissione esaminatrice i contenuti e le finalità dell'idea innovativa elaborata, nel relazionare potrà anche avvalersi di strumenti di presentazione informatici (quali ad esempio: proiezioni Power Point, video).

Promozione delle Pari Opportunità: al fine di promuovere le pari opportunità e l'integrazione sociale, si favorirà – attraverso specifica riserva di posti – la partecipazione di:

- Giovani disabili certificati ai sensi della L.104/92 (a cui sarà riservato n.1 posto)
- Giovani a bassa scolarizzazione (a cui sarà riservato n.1 posto)
- Giovani con disagio sociale (a cui sarà riservato n.1 posto)

I criteri e le modalità di selezione sono coerenti con le attività progettuali e con le competenze richieste agli aspiranti volontari, poiché mirano a valutare sia i titoli che le esperienze già svolte dal candidato. Il colloquio orale consente, nello specifico, di valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni progettuali previste e la capacità del soggetto di contribuire, con azioni innovative, all'efficacia del progetto.

I criteri di selezione saranno opportunamente resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Si riporta di seguito la griglia oggettiva di valutazione.

A) ANALISI CURRICULUM VITAE

TITOLI DI STUDIO (max. 8,00 punti)

8,00 Laurea magistrale/specialistica attinente al progetto

7,00 Laurea magistrale/specialistica non attinente al progetto

7,00 Laurea triennale attinente al progetto

6,00 Laurea triennale non attinente al progetto

6,00 Diploma attinente al progetto

5,00 Diploma non attinente al progetto

1,00 per ogni anno di scuola media superiore concluso

Nota: si valuta solo il titolo di studio più elevato

MASTER-CORSI DI FORMAZIONE riconosciuti (max.4,00 punti)

4,00 Master II livello (o biennale) settore attinente

3,00 Master II livello (o biennale) settore non attinente

3,00 Master di I livello settore attinente

2,00 Master di I livello settore non attinente

2,00 Corso di formazione con titolo professionale settore attinente

1,00 Corso di formazione con titolo professionale in settore non attinente

Nota: si valuta solo il titolo di studio più elevato

ESPERIENZE (max 16,00 punti)

esperienze stesso settore (max.9,00 punti)

presso lo stesso Ente: 0,50 *n. mesi

presso altro Ente/Soggetto: 0,25*n. mesi

Metodo di calcolo: moltiplicazione del coefficiente per il/i mese/i. Per mese si intende: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.

Unità massima di calcolo: periodo di n.12 mesi.

esperienze settore analogo (max.4,00 punti)

periodo punteggio

$x < 6$ mesi 0,50

$6 < x < 12$ mesi 1,00

$12 < x < 24$ mesi 2,00

$24 < x < 36$ mesi 3,00

$x > 36$ mesi 4,00

esperienza settore diverso periodo punteggio (max.2,00 punti)

periodo punteggio

$x < 6$ mesi 0,25

$6 < x < 12$ mesi 0,50

$12 < x < 24$ mesi 1,00

$24 < x < 36$ mesi 1,50

$x > 36$ mesi 2,00

Collaborazione con Università (150 ore) (max.1,00 punto)

Se in un settore attinente 0,50

se in un settore diverso 0,25

Nota: il volontariato è equiparato alle esperienze nel settore. Il tirocinio o la pratica abilitativa se attinenti alle attività del progetto equivalgono ad un'esperienza nello stesso settore, se non attinenti equivalgono ad esperienze in settori diversi.

CONOSCENZE/COMPETENZE (max 9,00 punti)

Informatica (max.2,00 punti)

0,25 conoscenza base

0,75 corso di informatica

1,00 attestato (ECDL o pari)

Lingue straniere (max.3,00 punti)

0,25 conoscenza base

0,50 corso/ soggiorno estero

1,00 certificazione

Sport (max.1,00 punto)

0,50 agonistico/ brevetto

Abilità artistiche /musicali (max.1,00 punto)

0,50 corsi/attestati e diplomi a livello professionale

Patente di guida (base)

1,00 possesso patente

Corsi vari (max. 1,00 punto)

0,25* n. corsi

Nota: i corsi di 1 o pochi giorni si conteggiano in un'unica macrovoce (totale giorni almeno 15); i corsi o seminari si contano solo se non è stata conseguita la laurea e se aggiuntivi al programma di studi ordinario. Nella valutazione si considerano i titoli già conseguiti al momento della presentazione della domanda e non i percorsi di studio o formazione ancora in corso.

B) COLLOQUIO

Motivazione (max.5,00 punti)

5,00 alta motivazione

3,00 media motivazione

1,00 scarsa motivazione

0,00 assente

Interesse per acquisizione nuove conoscenze e competenze (max.5,00 punti)

5,00 alto interesse

3,00 medio interesse

1,00 scarso interesse

0,00 assente

Conoscenza del Servizio Civile Nazionale (max.3,00 punti)

3,00 buona conoscenza

2,00 conoscenza generica

0,00 scarsa o nulla

Conoscenza del progetto (max.2,00 punti)

2,00 buona conoscenza

1,00 conoscenza generica

0,00 scarsa o nulla

Conoscenza del contesto/settore/area (max.2,00 punti)

2,00 buona conoscenza

1,00 conoscenza generica

0,00 scarsa o nulla

Significatività dell'esperienza lavorativa e/o di volontariato (max.3,00 punti)

3,00 significativa ai fini del progetto di SCN

2,00 significativa ma in ambiti diversi

1,00 poco significativa

<p>Flessibilità (oraria, spostamenti fuori sede) (max. 2,00 punti) 2,00 alta disponibilità 1,00 disp. condizionata 0,00 scarsa disponibilità</p> <p>Disponibilità a continuare anche dopo l'esperienza di SCN(max. 2,00 punti) 2,00 alta disponibilità 1,00 disponibilità condizionata 0,00 scarsa disponibilità</p> <p>Presentazione idea innovativa (max.9,00 punti) Innovatività 3,00 alta rispetto all'esistente 2,00 media innovatività 1,00 scarsa innovatività</p> <p>Fattibilità tecnico-economica 3,00 pienamente fattibile 2,00 fattibilità media 1,00 scarsa fattibilità</p> <p>Coerenza progettuale 3,00 coerente 2,00 mediamente coerente 1,00 non coerente</p> <p>TOTALI SINGOLE SEZIONI TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO CURRICULUM (TITOLI: 8,00 punti) + (MASTER E CORSI: 4,00 punti)+(ESPERIENZE:16,00 punti)+(CONOSCENZE/COMPETENZE: 9,00 punti)= 37,00 punti</p> <p>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO COLLOQUIO (COLLOQUIO + IDEA INNOVATIVA)= 33,00 punti</p> <p>TOTALE COMPLESSIVO PUNTEGGIO MASSIMO: 70,00 punti SOGLIA MINIMA DI SBARRAMENTO: 20,00 punti</p>

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no	
----	--

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

<p>Il piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto è incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste, tenendo conto della scansione temporale del diagramma di Gantt. Il piano ha l'obiettivo di verificare nel tempo cosa funziona e cosa non funziona e verificare al termine del progetto il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il sistema di monitoraggio sarà processuale e sistemico. Si tratta di un monitoraggio costante in itinere dell'intero percorso progettuale con attivazione dei correttivi necessari in situazione reale. In questo modo sarà possibile mantenere sotto</p>
--

controllo sia le variabili di progetto dirette che indirette. Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio saranno sia di tipo quantitativo (griglie e schede di rilevazione e di valutazione, saranno predisposte schede per la rilevazione della partecipazione dei volontari alle attività proposte); sia di tipo qualitativo (interviste, annotazione di episodi critici, diario di bordo).

Il piano di monitoraggio preposto ha l'obiettivo consentire eventuali redistribuzione di attività a seconda delle attitudini dei volontari e dei bisogni dei beneficiari.

Inoltre il monitoraggio rispetto ad ogni attività permetterà di verificare:

- punti di criticità;
- punti di forza;
- eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato;
- proposte per il miglioramento.

STRUMENTI UTILIZZATI

- Registro presenze alle varie attività
- Diario di bordo dei volontari
- Interviste ai volontari
- Colloqui individuali e di gruppo
- Compilazione di griglie
- Compilazione di questionari
- Annotazione di episodi critici

Tempistica e numero di rilevazioni:

- verifica trimestrale con incontri che analizzeranno tutti i dati del monitoraggio e procederanno con azioni correttive o di implementazione;
- report trimestrale;
- la valutazione globale sarà svolta a termine delle annualità con un bilancio finale.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

--

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p>La Margherita soc.coop. soc. si avvarrà dei seguenti partners per il supporto allo svolgimento delle attività progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'Istituto d'Istruzione Superiore Isa Conti, in particolare per l'organizzazione di visite guidate al patrimonio culturale e di iniziative di promozione del servizio civile;- la Parrocchia di S. Giuseppe che darà disponibilità per visite guidate alle Chiese del territorio anche in orari diversi rispetto a quelli di apertura;- il Comune di Lipari che darà disponibilità per visite guidate al patrimonio culturale locale anche in orari diversi rispetto a quelli di apertura;- l'Associazione Pro Loco Isole Eolie soprattutto per la promozione di attività legate alla riscoperta delle tradizioni culturali e per l'organizzazione di eventi culturali;- l' Agenzia di viaggi Reality Travel per la promozione di itinerari turistici per gli ospiti delle strutture eoliane .
--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<ul style="list-style-type: none">- 1 Stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari e riunioni successive- 3 computer per la catalogazione e la gestione dei dati- 2 telefoni fissi- 2 telefoni cellulari- 1 fax- 3 stampanti multifunzioni e scanner- 1 fotocopiatrice- 1 videoproiettore- 1 macchina fotografica- 1 telecamera- 3 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,- materiali vari di consumo-1 lettore DVD

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Bisogna sottolineare l'aspetto fondamentale del servizio civile volontario che è quello di garantire ai giovani una forte valenza educativa e formativa, una importante e spesso unica occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno quindi, non solo competenze specifiche riguardanti le tematiche proprie del progetto, ma anche saperi trasversali (leadership, lavorare in team, brainstorming, ecc...), utili alla propria crescita professionale, che saranno opportunamente documentate e certificate dall'Ente. Durante le primissime fasi progettuali ai giovani in SCN verrà rilasciato un attestato di partecipazione alle attività di formazione, mentre a conclusione dello stesso sarà rilasciata una certificazione delle competenze raggiunte.

Competenze specifiche:

- Organizzazione logistica
- La storia locale nel contesto globale
- Maestranze locali
- Tecniche e peculiarità dell'artigianato locale
- Opere e luoghi d'interesse, storia, cultura e tradizioni locali
- Tecniche di valorizzazione e promozione del territorio, dei monumenti e dei suoi prodotti
- Elementi e strategie di marketing
- Competenze avanzate nella progettazione, promozione e gestione di prodotti territoriali complessi
- Prodotti tipici del territorio di riferimento

Competenze trasversali:

- Capacità di gestire le informazioni
- Capacità di documentare le attività svolte
- Capacità di lavorare per progetti
- Capacità di relazionarsi, comunicare e coinvolgere in maniera adeguata
- Capacità di ideare, progettare e gestire momenti di aggregazione per ragazzi
- Procedure amministrative
- Comunicazione visiva
- Comunicazione pubblica
- Relazioni con il pubblico
- Organizzazione di eventi
- Utilizzo delle tecnologie informatiche
- Redazione di testi, anche complessi, comunicati, articoli

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sala Auditorium c/o Palazzo dei Congressi del Comune di Lipari – Via Falcone Borsellino, Lipari

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso la sede indicata al precedente punto 29, con formatori della Margherita Soc.coop.soc.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Margherita soc.coop.soc. sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 14 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 14 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale si articolerà nei seguenti moduli:

1. L'identità del gruppo in formazione 4 ore

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 3 ore

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3. Il dovere di difesa della Patria 2 ore

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale.

4. La difesa civile non armata e nonviolenta 2 ore

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

5. La protezione civile 3 ore

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza 2 ore

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti

Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

7. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure 2 ore

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico 2 ore

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale 3 ore

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10. Presentazione dell’Ente 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l’anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato.

11. Il lavoro per progetti 4 ore

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

12. La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale 2 ore

In questo modulo si tratterà una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l’anno di servizio civile, ossia la possibilità

pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN.

13. La formazione civica 3 ore

In questo modulo verrà appurata la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi.

14. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà analizzata la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

A conclusione del percorso di servizio civile, il ciclo di formazione generale si concluderà con un modulo di 4 ore su "Autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio"

34) *Durata:*

42 ore da effettuarsi tutte entro 180 giorni dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sala Auditorium c/o Palazzo dei Congressi del Comune di Lipari – Via Falcone Borsellino, Lipari

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso la sede indicata al precedente punto 35, con formatori della Margherita Soc.coop.soc.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

GELSOMINO DANILO FABIO, AUGUSTA 11.04.1970
SAUERBORN ROBERTO, LIPARI 16.11.1962
GIACOMANTONIO MICHELE, LIPARI 31.10.1940

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

GELSOMINO DANILO FABIO, ESPERTO DI FORMAZIONE,

ORIENTAMENTO E DINAMICHE RELAZIONALI
SAUERBORN ROBERTO, ARCHITETTO, ESPERTO DI BENI CULTURALI
GIACOMANTONIO MICHELE, LAUREA IN ECONOMIA, ESPERO DI
STORIA E CULTURA DELLE ISOLE EOLIE

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended".

Come già esplicitato sopra, per formazione blended si intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per 75 ore complessive, di cui 55 in presenza e 20 in e-learning.

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione specifica offerto ai giovani in Servizio Civile sul presente progetto mira a:

- 1) costruire il bagaglio di conoscenze teoriche e di strumenti concreti necessari ad affrontare al meglio le attività previste dal progetto;
- 2) dare risposte personalizzate ed individualizzate ai giovani in SCN, mettendoli in grado di approfondire ulteriormente temi della formazione specifica e del lavoro sul progetto che fossero per loro di particolare interesse, costruendo insieme percorsi formativi ad hoc;
- 3) permettere ai giovani in SCN di costruire ed affinare competenze spendibili al di fuori del progetto di Servizio Civile nella propria vita personale e professionale.

I momenti formativi si propongono di facilitare l'elaborazione di esperienze e vissuti dei giovani rispetto al servizio: partendo dall'esperienza concreta si vuole favorire il passaggio graduale all'astrazione, ossia il passaggio da una conoscenza

concreta e contestualizzata, ad una competenza spendibile anche in contesti differenti.

Inizialmente i momenti formativi si focalizzeranno sull'acquisizione di strumenti fondamentali per svolgere le attività previste dal progetto, in seguito i moduli formativi andranno a restituire complessità e articolazione alla riflessione sul quotidiano, attraverso approfondimenti e momenti di confronto più allargati, anche attraverso il coinvolgimento di altri Enti e realtà.

Si riporta qui di seguito un programma di massima del percorso formativo suddiviso in fasi, ognuna delle quali consta di moduli specifici:

Prima fase

Modulo per la formazione e l'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari

Per complessive 10 ore in 2 giornate formative a cura di Gelsomino Danilo Fabio

Seconda fase

- Elementi di Marketing culturale: le leve del marketing mix applicate al "prodotto cultura". Pianificazione del giusto mix di forme, mezzi, e veicoli nella promozione culturale – 10 ore a cura del Dott. Giacomantonio Michele
- Patrimonio storico e culturale delle Eolie: studio guidato alla scoperta di un patrimonio da valorizzare – 10 ore a cura del Dott. Giacomantonio Michele
- Tipologie di organizzazione culturale: archivi; biblioteche; musei, pinacoteche e gallerie d'arte; aree archeologiche; teatri e sale cinematografiche; festival; case editrici e società informatiche che si occupano della tutela, della divulgazione e della promozione dei beni storico-artistici; imprese di servizi culturali (organizzazione di eventi espositivi; organizzazione di concerti, ecc.); associazioni di categoria del settore culturale – 10 ore a cura dell'arch. Roberto Sauerborn
- Diritto e legislazione dei beni culturali. Finalità di questo intervento è informare il volontario sulla legislazione vigente in materia di beni culturali così egli acquisisca i rudimenti in materia di legislazione dei beni culturali (esame del quadro normativo e della giurisprudenza in materia di beni culturali: la disciplina dettata dal Testo Unico approvato con D.Lgs, 29 ottobre 1999, n. 490) – 10 ore a cura dell'arch. Roberto Sauerborn

Per complessive 40 ore distribuite in 10 incontri

Terza fase

Verranno svolti alcuni incontri di formazione di gruppo, riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro, come riconoscere le dinamiche nei gruppi di lavoro. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico pratico su:

- gli aspetti motivazionali - 3 ore
- le dinamiche relazionali – 3 ore
- il lavoro di gruppo – 3 ore
- la capacità di gestire situazioni di difficoltà – 3 ore
- la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo – 1 ora

Per complessive 13 ore distribuite in 3 giorni a cura di Gelsomino Danilo Fabio

Quarta fase

In questa fase verranno erogati 4 moduli della durata di 3 ore ciascuno

- Il progetto individuale di educazione
- Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso
- Il contesto sociale territoriale degli interventi
- La rete dei servizi e i soggetti utenti

Per complessive 12 ore distribuite in 3 incontri a cura di Gelsomino Danilo Fabio

Qualora da un'analisi dei bisogni formativi dei giovani in SCN e dai loro feedback e proposte si rendessero necessari altri o differenti interventi, il programma potrà subire delle variazioni ed integrazioni nel corso dell'implementazione del progetto. I giovani saranno seguiti anche singolarmente nella costruzione di un percorso formativo differenziato, costruito ad hoc per rispondere ai bisogni di ciascuno.

41) Durata:

75 ore da effettuarsi tutte entro 90 giorni dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Gli adempimenti e le modalità di monitoraggio del piano di formazione generale e specifica si atterranno a quanto previsto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale.

Il monitoraggio sulla formazione erogata ai volontari di servizio civile deve essere inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento).

Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che l'attività di formazione generale sia effettivamente espletata in conformità a quanto richiesto dalle Linee Guida e dichiarato nel progetto, ma anche la valutazione della formazione erogata e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento e di innovazione delle proposte formative stesse.

Pertanto, il piano di monitoraggio si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- Monitoraggio di quantità - configurato come strumento di conoscenza "descrittiva" del fenomeno in itinere.
- Rilevazione ed analisi funzionale delle modalità di erogazione dell'attività di formazione al fine di individuare elementi di criticità e/o di qualità
- Monitoraggio di qualità - configurato come strumento per correggere e migliorare la proposta formativa.
- Analisi dei dati rilevati ed elaborati, al fine di giungere alla valutazione funzionale della formazione realizzata ed ad una eventuale rielaborazione della proposta formativa.

Il piano di rilevazione delle attività formative che sarà predisposto intende:

- verificare l'andamento del percorso formativo generale e specifico;
- monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari;
- monitorare e valutare la qualità percepita dei diversi attori coinvolti.

Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare – riconoscere ed attribuire significato e valore – l'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

L'obiettivo principale del monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) sarà la verifica dei risultati della formazione in termini di :

- Rilevazione dell'efficacia dell'azione formativa ai fini di una ricalibratura degli interventi formativi con azioni correttive e/o migliorative.
- Misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e individuazione di bisogni emergenti.
- Bilancio del processo formativo in termini di ricaduta sulla crescita dei volontari e sulla realizzazione dell'intero progetto.
- Valutazione a fine corso dei risultati conseguiti che prevede la valutazione di quattro aree tematiche:

- gradimento e reazioni dei partecipanti;
- apprendimento;
- effetti dell'azione formativa sui comportamenti durante il Servizio Civile;
- effetti dell'azione formativa sul raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Indicatori di riferimento:

- numero ore di assenze;
- livello di soddisfazione percepita dai formandi riferita al corso;
- livelli di utilizzo delle competenze acquisite dai volontari all'interno della gestione del proprio servizio.

43) *Bilancio di competenza*

Il Bilancio di competenza verrà formulato tenendo conto del bilancio di competenze iniziale e delle verifiche personali e di gruppo effettuate nell'ambito delle azioni di monitoraggio.

La scheda sarà il frutto del dialogo e della collaborazione fra il volontario e i seguenti attori: l'Olp di riferimento del volontario e l'esperto del monitoraggio.

La scelta di questo team è dovuto al fatto che sono le persone che intervengono sin dall'inizio nella "storia" del volontario e quindi, oltre a possedere abilità e competenze nell'ambito della gestione delle risorse umane, conoscono ampiamente la persona del volontario e possono opportunamente orientare lo stesso volontario.

Il team aiuterà il volontario ad aggiornare il proprio curriculum vitae con le esperienze maturate nell'anno del servizio civile.

44) Orientamento formativo

Entro 90 giorni dall'inizio del progetto ai volontari sarà erogato un modulo di orientamento formativo della durata di 23 ore.

“L’attività favorisce la riflessione su se stessi per individuare l’insieme di risorse e vincoli di ordine materiale e simbolico di cui ognuno è portatore. L’aumento del livello di consapevolezza delle potenzialità individuali, consente allo studente di controllare costantemente le variabili di tipo individuale che influiscono sulla scelta”.

OBIETTIVI OPERATIVI:

- Far emergere le componenti affettive, emotive, relazionali legate ai problemi di scelta
- Potenziare i processi cognitivi coinvolti nella comprensione dell’evento critico e nella produzione di modalità di pensiero divergente
- Sviluppare strategie personali di superamento dei momenti di transizione
- Promuovere la consapevolezza delle variabili legate alle scelte nell’ambito dello studio e più in generale nel proprio “progetto di vita e professionale”
- Favorire l’analisi critica delle variabili che concorrono ad una scelta attraverso il confronto con gli altri volontari e la rielaborazione personale
- Sviluppare metodologie attive per impostare la soluzione del problema e fronteggiare eventi critici incrementando atteggiamenti flessibili e orientati all’azione
- Promuovere percorsi progettuali che favoriscono l’auto imprenditorialità e il self empowerment

Il modulo sarà affidato a Gelsomino Danilo Fabio

Lipari, 13.10.2016

In fede

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE

MARGHERITA
Soc. Coop. Sociale
Via Str. Pianoponte, 16 - 98055 LIPARI (ME)
P. IVA 01981820838